



CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 244

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2012 EX ART. 49 DEL D.LGS. 22/97 E S.M.E.I. E D.P.R. 27/04/99 N.158 E S.M.E.I. AI SENSI DELL'ART.11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'anno **duemilaundici** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **sedici** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
COSSOLO Marco	Sindaco	Sì
FERAUDO Miranda	Vice Sindaco	Sì
ALBERTINO Giorgio	Assessore	Sì
NELINI Mario	Assessore	Sì
PAPA Tonino	Assessore	Sì

Totale Presenti:

5

Totale Assenti:

0

Assiste alla seduta il Segretario comunale **dott. Ezio CAFFER**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15 aprile 2010, recante l'approvazione del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa rifiuti urbani ed in particolare l'art.11 che prevede che la Giunta comunale, sulla base del piano finanziario, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n.243 del 15.12.2011, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2012 e della Relazione Illustrativa ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14;

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano Finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del CO.VA.R. 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art.49 del D.Lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s.m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R. 14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2012 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/1999, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D.Lgs. 3.4.2006, n.152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Vista la proposta n. 2011/263 dell'Area Economica Finanziaria allegato A) in merito all'argomento;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di confermare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2012, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Successivamente, su proposta del Presidente, ex art. 134, comma 4 del T.U. di cui al D. Lgs. 267/2000, al fine di dare immediata attuazione al presente atto non appena pubblicato all'Albo Pretorio,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SINDACO
F.to COSSOLO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Ezio CAFFER

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Carignano, li _____

Il Segretario Comunale
dott. Ezio CAFFER

Rep. N. _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 23/12/2011 all'Albo Pretorio del Comune (art. 124, c. I, D.Lgs. n. 267/2000) ed elencato in nota trasmessa ai capigruppo consiliari (art. 125 del medesimo T.U.).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Ezio CAFFER)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno _____ perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3° del D.Lgs. n. 267/2000);
- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4° del D.Lgs. n. 267/2000)

Carignano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ezio CAFFER

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2012

(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**.

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.243 di data 15 dicembre 2011;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 87 in data 14 dicembre 2011 sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex **Allegato 1 al D.P.R. 158/1999**, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord** (tabella A);
- **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B);

➤ **Parte variabile:** kd Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al n. di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "*Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche*" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2012.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:

- per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

- per le **utenze non domestiche**:

➤ il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

PROPOSTA

TARiffe UNITARIE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di CARIGNANO 2012

Quota Fissa - domestica	881.713,93
Quota Fissa - non domestica	180.592,02
Quota Variabile - domestica	414.924,19
Quota Variabile - non domestica	84.984,48

Quota Fissa	€ 1.062.305,95
-------------	----------------

Quota variabile	€ 499.908,67
-----------------	--------------

Piano Finanziario	€ 1.562.214,62
-------------------	----------------

Kg. Rifiuti utenze domestiche	3.029.449,17
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	857.771,83

Numero Abitanti	8.850
Sup totale Domestica	474.980,00
Sup totale Non Domestica	96.229,62

UTENZA DOMESTICA

Quif	€ 1,8967	€/mq
Quv	480,7887	Kg/famiglia
Cu	€ 0,1370	€/Kg

UTENZA NON DOMESTICA

Qapf	€ 1,6082	€/mq
Cu	€ 0,0991	€/Kg

Stof1	121.258,00	mq.
Stof2	150.095,00	mq.
Stof3	100.548,00	mq.
Stof4	71.299,00	mq.
Stof5	19.943,00	mq.
Stof6	11.837,00	mq.
N1	1.152	famiglie
N2	1.193	famiglie
N3	753	famiglie
N4	498	famiglie
N5	133	famiglie
N6	66	famiglie
Snd1	16.660,00	mq.
Snd2	155,00	mq.
Snd3	5.914,00	mq.
Snd4	2.700,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	9.713,00	mq.
Snd7	310,00	mq.
Snd8	-	mq.
Snd9	12.022,00	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	8.480,00	mq.
Snd12	1.567,00	mq.
Snd13	4.586,00	mq.
Snd14	760,00	mq.
Snd15	1.230,00	mq.
Snd16	251,22	mq.
Snd17	1.026,00	mq.
Snd18	1.116,00	mq.
Snd19	3.291,00	mq.
Snd20	9.006,00	mq.
Snd21	10.415,00	mq.
Snd22	2.189,00	mq.
Snd23	462,00	mq.
Snd24	1.196,00	mq.
Snd25	2.090,00	mq.
Snd26	447,00	mq.
Snd27	252,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	251,40	mq.
Snd30	140,00	mq.

	0,80 Stof1 * Ka1	97.006,40
	0,94 Stof1 * Ka2	141.089,30
	1,08 Stof1 * Ka3	105.575,40
	1,14 Stof1 * Ka4	81.280,86
	1,23 Stof1 * Ka5	24.529,89
	1,30 Stof1 * Ka6	15.388,10
1152	0,80 N1 * Kb1	921,60
2386	1,60 N1 * Kb2	1.908,80
2259	2,00 N1 * Kb3	1.506,00
1992	2,60 N1 * Kb4	1.294,80
665	3,20 N1 * Kb5	425,60
396	3,70 N1 * Kb6	244,20
	0,40 Snd1 * Kc1	6.664,00
	0,43 Snd1 * Kc2	66,65
	0,60 Snd1 * Kc3	3.548,40
	0,88 Snd1 * Kc4	2.376,00
	0,64 Snd1 * Kc5	-
	0,51 Snd1 * Kc6	4.953,63
	1,64 Snd1 * Kc7	508,40
	1,08 Snd1 * Kc8	-
	1,25 Snd1 * Kc9	15.027,50
	1,29 Snd1 * Kc10	-
	1,52 Snd1 * Kc11	12.889,60
	0,61 Snd1 * Kc12	955,87
	1,41 Snd1 * Kc13	6.466,26
	1,80 Snd1 * Kc14	1.368,00
	0,83 Snd1 * Kc15	1.020,90
	1,78 Snd1 * Kc16	447,17
	1,48 Snd1 * Kc17	1.518,48
	1,03 Snd1 * Kc18	1.149,48
	1,41 Snd1 * Kc19	4.640,31
	0,92 Snd1 * Kc20	8.285,52
	1,09 Snd1 * Kc21	11.352,35
	5,57 Snd1 * Kc22	12.192,73
	4,85 Snd1 * Kc23	2.240,70
	3,96 Snd1 * Kc24	4.736,16
	2,76 Snd1 * Kc25	5.768,40
	2,61 Snd1 * Kc26	1.166,67
	7,17 Snd1 * Kc27	1.806,84
	2,74 Snd1 * Kc28	-
	3,50 Snd1 * Kc29	879,90
	1,91 Snd1 * Kc30	267,40

CARIGNANO - Suddivisione dei costi PF - PV

Totale Piano finanziario 2012 - versione licenziata dal Covar del 6 dicembre 2011	€ 1.562.214,62	100,00%
---	----------------	---------

PF	€ 1.062.305,95	68,00%
PV	€ 499.908,67	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 1.562.214,62	100,00%

PESI TARSU 2003		
PF UT. DOM.	€ 881.713,93	83,00%
PF UT. NON DOM.	€ 180.592,02	17,00%
TOTALE	€ 1.062.305,95	100,00%

PESI TARSU 2003		
PV UT. DOM	€ 414.924,19	83,00%
PV UT. NON DOM.	€ 84.984,48	17,00%
TOTALE	€ 499.908,67	100,00%

Totale ut. dom	€ 1.294.638,12	83,00%
Totale ut. non dom.	€ 265.576,50	17,00%
Totale	€ 1.562.214,62	100,00%

CONTRIBUTI CONAI		
€ 101.161,14	24,38%	
I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 24,38% di riduzione della Parte variabile.		

Coeff. Compost.	0,00%
Coeff Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 313.763,05
Quota di Rid. Compost.	€ -
	€ 313.763,05

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 414.924,19
CONAI (da ripartire)	€ 24,38%

Anno 2011	Differenza 2012	%
€ 1.275.030,99	€ 21.607,13	1,69%
€ 261.150,94	€ 4.425,56	1,69%
€ 1.536.181,93	€ 26.032,69	1,69%

Rid. Non Domestiche		
% media rid. Non dom.	0,00%	0
PV UT. NON DOM	€ 84.984,48	
Quota di Rid. Formulari	€ -	

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 84.984,48
--------------------------------	-------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI

